

Tagliando del premio

Sig.

Via

Città

Tema:

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica al lunedì, nell'edizione del pomeriggio, una rubrica fotografica e bandisce premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Mazzini 12, Torino, le loro fotografie sul tema «UN GIORNO». Le opere dovranno giungere entro il 14 APRILE e recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra. Per ogni opera, un tagliando.

La fotografia migliore sarà premiata con LIRE 50.000; la seconda e la terza con LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte a «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi che seguiranno:

«IL MIO AMICO»

scadenza 7 MAGGIO

«PRIMAVERA»

scadenza 4 GIUGNO

(Sollecito l'autore a responsabilità delle fotografie pubblicate ed esposte).

Per avere la prova di essere in Nord Corea

I pirati volevano libretti di Mao

(Segue dalla 1ª pagina)

Fino a quando si trovava sul Giappone, il colossale apparecchio è stato controllato da due caccia a reazione dell'aeronautica militare giapponese, che hanno anche eseguito alcuni passaggi molto ravvicinati. Ora, lasciato lo spazio giapponese, i caccia hanno desistito e se ne sono andati.

Probabilmente i comandi sovietici ignorano completamente quanto sta accadendo in cielo, sopra la linea di confine che divide il Nord dal Sud Corea, le regioni comuniste, a sud, e quelle capitaliste, a nord.

I piloti sovietici tentano di mostrare in qualche modo la loro superiorità: ma non c'è niente da fare. La grande superiorità è quella dei caccia di linea: da un momento all'altro può avvenire una collisione, il che è molto pericoloso. Il Boeing 727, al suo arrivo a Seul, si è visto di colpo di un aereo di linea, che si è mosso in modo da intercettare il Boeing 727.

Il Boeing 727, l'aereo di linea, è stato visto di colpo di un aereo di linea, che si è mosso in modo da intercettare il Boeing 727.

Il Boeing 727, l'aereo di linea, è stato visto di colpo di un aereo di linea, che si è mosso in modo da intercettare il Boeing 727.

Il Boeing 727, l'aereo di linea, è stato visto di colpo di un aereo di linea, che si è mosso in modo da intercettare il Boeing 727.

Il Boeing 727, l'aereo di linea, è stato visto di colpo di un aereo di linea, che si è mosso in modo da intercettare il Boeing 727.

Il Boeing 727, l'aereo di linea, è stato visto di colpo di un aereo di linea, che si è mosso in modo da intercettare il Boeing 727.

Nega ancora l'assassino di Roma, schiacciato dalle prove

Tradito da un gesto di pietà per il giovane che ha ucciso

Il professore di liceo, dopo avere sparato allo studente del quale era invaghito ed averne nascosto il cadavere nella cunetta, è tornato a ricoprirlo con un «plaid». Sulla coperta la polizia scientifica ha trovato peli dei suoi due cani: è un decisivo elemento d'accusa. Del resto aveva detto: «Sarà mio o di nessuno».

servizio particolare

Roma, martedì sera. Oggi il sostituto procuratore della Repubblica Claudio Martelli ha interrogato nel carcere di Regina Coeli il prof. Virgilio Mazzoni, accusato di avere ucciso con una rivoltella alla testa il giovane studente Sebastiano Lucarelli. La squadra mobile ha messo a disposizione del magistrato numerosi elementi che possono provare la colpevolezza dell'anziano insegnante. In particolare, l'interrogatorio ha messo in evidenza che il prof. Mazzoni, che non ha alcun bisogno neanche della confessione, il professore dovrebbe spiegare solo il motivo che

lo ha spinto ad uccidere. Nel pensiero alla polizia, non potrebbe esserci qualcosa d'altro.

Il prof. Mazzoni, 45enne, dopo d'aver ucciso il giovane studente che voleva lasciarlo e chiedere l'assistenza di un avvocato. La storia della relazione fra professore e studente in acquedotto comune con i genitori più tardi, negli accertamenti della polizia. Il momento del delitto, secondo i testimoni, è stato un impulso alle ossessioni, scaturito dalla gelosia. Sebastiano Lucarelli, dopo aver compiuto per molto tempo con il prof. Mazzoni, lo aveva lasciato nel dicembre scorso dicendogli che aveva ormai una fidanzata e che voleva sposarsi. Il professore ne fu sconvolto e non riuscì a trattenere le sue emozioni. La notte del delitto, quasi sconvolto, si recò a casa. Fu lì che, dopo un attimo, decise che avrebbe ripulito la stanza del suo ragazzo. Il professore aveva fatto per lui. Lo aveva aiutato negli studi, gli aveva dato e non ripreso denaro, gli aveva concesso sconti e sconti.

Ma Sebastiano non si lasciò tentare. Il suo vecchio amico, che lo accusava d'essere un imbroglio, lo ha lasciato stare. Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il giovane seguiva a rifiutarsi di ricevere il suo vecchio amico, che lo accusava d'essere un imbroglio, lo ha lasciato stare. Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.



Il prof. Mazzoni dopo l'arresto a Bergamo si copre il volto, schiacciato dall'onta

un estremo atto d'amore con il quale, inconsciamente, è tornato a ricoprirlo con un «plaid». Sulla coperta la polizia scientifica ha trovato peli dei suoi due cani: è un decisivo elemento d'accusa. Del resto aveva detto: «Sarà mio o di nessuno».

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

Il professore ha detto che il ragazzo era un bravo ragazzo, che non gli aveva mai fatto nulla.

LE SCIAGURE DELLA STRADA Aumentano le vittime degli incidenti di ieri

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

Le sciacurate della strada aumentano le vittime degli incidenti di ieri.

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA



LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

LIBRERIA SU MISURA BELLA, FORTE E SICURA

Un paese condannato



La borgata Molà di Chianocco in Val di Susa sta morendo. Una voragine, lunga 500 metri e profonda cento, sta avanzando lentamente ed ha già raggiunto le prime abitazioni. Il destino della piccola frazione (una trentina di abitanti) è segnato: sarà travolta dalla frana imminente e le case precipiteranno nella valle del torrente Procheco

Un noto industriale è stritolato dal treno allo scalo Vanchiglia

Aveva 67 anni, era titolare di una fabbrica per la lavorazione delle lamiera - Starnano è uscito dall'ufficio dicendo che si recava al suo magazzino presso la ferrovia - E' andato incontro al convoglio: da tempo era ossessionato, temeva di avere una grave malattia



Teresio Salusoglia, 67 anni, è stato trovato tra i vagoni del treno in manovra con il corpo orribilmente stritolato

Teresio Salusoglia, 67 anni, un noto industriale appartenente ad una delle più vecchie famiglie torinesi, è morto stritolato da un treno marciante in manovra. Nessuno è stato testimone della sua tragica fine avvenuta a pochi passi da un magazzino che l'industriale affittava allo scalo Vanchiglia.

Con due fratelli, Teresio Salusoglia era titolare di uno

stabilimento per la lavorazione dei ritagli di lamiera in via Dobberò 8. Un altro fratello è noto in città per la sua attività di tipografo. Il Salusoglia viveva in via Aosta 86 con la moglie Giuseppe e la figlia Laura. Il figlio Luigi è sposato e padre di un bimbo.

Malgrado l'età, l'industriale era ancora attivissimo e si recava puntualmente al lavoro

della Poller e degli agenti del commissariato Vanchiglia, è risultato che Teresio Salusoglia è caduto sotto le ruote del treno quando la motrice era già partita. Tra il treno e il morto vagone. Per questa ragione i manovratori non aveva notato nulla di sospetto.

E' possibile che l'industriale, camminando attraverso lo scalo, si sia avvicinato al convoglio e, fermandosi troppo vicino alle rotaie, sia stato stritolato tra i vagoni. I fratelli dicono che era molto stanco e che una volta aveva rischiato di farsi uccidere il treno.

La polizia però, non vuole che l'incidente di un industriale, Teresio Salusoglia, da qualche tempo era depresso, perché soffriva di un'ostinata dolore al collo, non ha visto nemmeno lui. Poco dopo, mentre il convoglio faceva retromarcia, il frangente Luigi Salusoglia ha invece scoperto il corpo stritolato.

Starnano i commercianti rimasti in assemblea

L'assemblea annuale dell'associazione commercianti è ancora stata per Starnano alle 21,30 nella sede di via Starnano 36. Il presidente, don Bonaventura, non ha potuto intervenire per la sua malattia. L'assemblea è stata presieduta dal presidente della commissione di bilancio, don Bonaventura, che ha letto il bilancio dell'anno e ha approvato i bilanci dei singoli commercianti. La riunione si è conclusa alle 22,30.

LA GRAVE DENUNCIA DI UN FARMACISTA

Molti giovani ora chiedono un nuovo tipo di eccitante

Dopo il rigoroso controllo sulle vendite di metedrina, le richieste si rivolgono ora all'anestestico e al chelone - «Sono sostanze pericolose in forti dosi, danno un passeggero senso di euforia, ma provocano con il tempo stati di alienazione»

L'uso di farmaci drogati tra i giovani si sta diffondendo anche a Torino? L'alarme è scatenato in questi giorni da alcuni farmacisti che hanno parlato a stento. Non si tratterebbe di «casi» isolati: svolgere inchieste è praticamente impossibile per l'omertà che lega chi si è dato all'uso degli stupefacenti, ma alcuni episodi farebbero pensare che il fenomeno rappresenti anche a Torino un pericolo più grave ed esteso di quanto si era pensato.

Nella vicenda di cui raccontiamo si è occupata la cronaca - il difensore che ha ucciso, il ventiduenne che si è schiantato in moto contro un'auto dopo una gita per le vie cittadine e, l'altro ieri, la ragazza che voleva uccidersi sotto il ponte del Po - l'eccitante che aveva causato l'alienazione mentale era la metedrina, un lubrificante sintetico, un liquido che fino a qualche tempo fa non era difficile procurarsi in farmacia.

La denuncia pubblica ha provocato la chiusura dei canali di rifornimento. I farmacisti sono ora molto più attenti nell'esaminare le ricette che vengono loro esibite e che spesso sono false o portano firme illeggibili, scritte su ricettari rubati o stampati appositamente; anche nei magazzini dei grossisti, dove i

medicinali passano per molte mani, la vigilanza è diventata più rigorosa. Saranno misure sufficienti? Purtroppo i malati che sfuggono al controllo, la carenza di sbarramenti che si radunano in soffitte, offrendo anche rifugio e asilo ai girovaghi fuggiti da casa, i gruppi degli studenti che frequentano bar e locali in città e in collina dove è possibile fare una «fumatina» e bere un cocktail apparentemente innocuo, sono forse più numerosi di quanto si creda. E purtroppo i modi per drogarsi sono molteplici.

Il titolare di una farmacia notturna ci ha raccontato stamane un grave episodio. Racconta: «E' ieri sera entrato un cliente che conoscevo da tempo, un pensionato dell'Enel. Era preoccupatissimo. Poco prima si era tagliato nel vicino giardino di Porta Nuova e aveva visto un gruppo di ragazzi che chiacchiavano. Si era avvicinato per curiosità e aveva ascoltato i loro discorsi. Quello che sembrava il capo diceva: «Ma che cosa importa che non ci siano più tranquilli? Basta procurarsi leiette di anestestico o chelone, l'anestestico che adoperano i dentisti e che a volte essi stessi contengono per calmare i dolori di denti. Uno spruzzo e il risultato è raggiunto».

Il farmacista ha ascoltato il discorso del cliente ma non ha dato troppo peso alle sue parole. Mezz'ora dopo però nel negozio entra un ragazzo che dimostra 18-20 anni con capelli lunghi e la carnagione

a fiori: chiede una fiala di chelone. Non pagando nulla, minuti ed ecco un altro cliente giovanissimo che avanza la stessa richiesta. A mezzanotte un terzo, e Naturale che non ha dato loro nulla - con-

clude il farmacista. - Sono sostanze che in forti dosi provocano gravi alterazioni del sistema nervoso e che richiedono ricetta medica. Ma non so di loro difficile procurazione.

Lo shake di Pasquetta



Sul prati della collina, una Pasquetta di festosa animazione. Migliaia di torinesi, giovani e anziani, sono raditi tutti all'Eremita, al Pino e a Superga per la tradizionale sennò. Borse piene di cibo e bevande, giacchini e palloni per una giornata serena, lontani dalle strade affollate di traffico. Le sennò nel pomeriggio, non hanno rovinato la compagnia. I ragazzi hanno approfittato dell'occasione per improvvisare uno shake

Panrose ingorge stradale

A Piacenza colonne d'auto su 4 file

(a.l.) Piacenza ieri sera è stata invasa, in un percorso ingorge, da auto di ogni provincia. I rimasti dei giardini di Pasqua e degli emigranti diretti verso le città del settentrione, hanno messo in grave crisi l'insufficiente sistema viario. Specialmente la circoscrizione Nord, che serve le principali arterie nazionali nonché l'Autostrada del Sole e la nuova autostrada per Torino, è stata letteralmente ingolfata di automezzi recanti le più disparate targhe, con prevalenza di quelle lombarde, piemontesi e liguri.

Per alcuni chilometri, da Barriera Roma a Barriera Torino, i veicoli hanno proceduto a passo d'uomo, incolonnati su quattro e più file affiancate. Esasperato, il sindaco cittadino dice di avere temporaneamente il casello terminale della Torino-Piacenza, è risultato premezzato da una massa di automezzi, gran parte dei quali avevano a bordo lavoratori del Meridione che ritornavano nel capoluogo piemonese dopo avere trascorso le vacanze nei paesi di origine.

La «Fiera di primavera» da oggi a Carmagnola

A Carmagnola, oggi pomeriggio alle 18, viene inaugurata la tradizionale «Fiera di primavera» con l'apertura della mostra mercato delle macchine agricole. L'inaugurazione è stata officiata in piazza Marconi.

Domani sarà aperta una mostra motoristica con borse, orologi, quadri e animali da cortile, tra cui parecchi fagiani.

Inglese arrestato perché ruba un vestito

Un giovane inglese, da tre mesi in Italia, è stato arrestato ieri sera dagli agenti della Squadra Mobile: aveva rubato un vestito al proprietario dell'albergo Gran Signori, dove risiedeva. Si chiama John Adams, ha 22 anni, è originario di Birmingham.

temperatura di oggi

massima +13
minima +5,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) -0,5; ore 8 -0,2; press. 737; umid. 60%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nel pomeriggio, possibilità di qualche precipitazione; nel tardo pomeriggio, visibilità diminuisce, venti deboli, temperatura in lieve aumento. Temperature a Casale: massima +12,7; min. -0,4; media +9,2.

Dante siamo noi

e Petrarca, Boccaccio, Machiavelli, Leopardi, De Sanctis Pavese... siamo noi noi come popolo, noi come civiltà

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

un patrimonio di poesia, di storia, di cultura che ci riguarda personalmente, ci appartiene di diritto, è nostro

92 fascicoli settimanali doppi (ogni numero contiene un fascicolo di storia e uno di antologia) 15 volumi

In tutte le edicole un invito a incominciare: i primi tre fascicoli al prezzo di uno - L. 380

STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA

FRATELLI FABBRI EDITORI

Ladro con la pistola minaccia l'inquilino

«Sta zitto e sparisci»

Due gravi episodi di minacce a mano armata. Il primo è accaduto ieri a Torino. Un ladro ha puntato la rivoltella contro un uomo che stava dando l'alarme. Una banda di ladri ha saccheggiato il negozio di abbigliamento di Bruno Canova, 34 anni, corso Montebello 83, in corso Francia 3. Con una cesola gli sconosciuti hanno tagliato le maglie della maglietta e rotto un vestito. Poi sono riusciti ad entrare. Hanno rubato cappotti di pelle, giacche ed abiti da uomo per due milioni e mezzo circa. La banda stava andandosene con il bottino che era stato caricato su un camioncino quando un inquilino della casa, svegliato dal rumore, si è affacciato e si è messo a gridare «al ladro». Uno dei giovani (pare fossero in cinque) gli ha puntato contro

i lettori ci scrivono

La minestra e la frutta

«Leggo che fra Torino e Grugliasco nascono una città delle Spei, con un fondo latitante di 40 milioni per indurre i ladri, ai quali dovranno appropinquare abitualmente per parlarci a torto. Per ricominciare gli indulti e le scudate prego degli organi giornale, non vi pare che da per le meno importante pensare al "dalle" quando si muore la "minestra"?

«Per "minestra" mi riferisco a scuola e negativi, e questi ultimi in specie, l'impiego al sopprimere tutte le richieste di ricovero, dopo averle controllate a riempire i moduli previsti: note, per l'incaso, che non ha milioni potrebbe essere usata, con prospettive valide per almeno dieci anni, la situazione ospedaliera di Torino. Sono un lettore che qualche anno fa ha perso il padre, colpito da infarto, colpito da una tre angina, e morto prima di giungere al quarto».

La legge c'è, chi l'osserva?

«Speriamo fervidamente che pubbliciste questa prima commissione, per il tramite dei loro colleghi, chiedano al Prefetto di Torino cosa aspetta a rendere esecutivo nel vero senso della parola il decreto sulla disciplina degli orari per i distributori di carburanti, e che particolare attenzione sia chiesta (12-14 e 14-16).

«Forse se è vero che abbiamo l'istituzione della Prefettura il controllo con gli orari, è anche vero che una parte di cui potrei fare menzione di memoria e non citare, denunciano così gli altri colleghi che lavorano al partito».

Notte bianche alla Crocetta

«Vorrei per essere vanto, far uscire la nostra minestra, riguarda a questo sia precedendo la prima notte all'uscita di una sala da ballo nel luogo Crocetta.

«Stanno scattando a tutto le ore da porzione di auto, ciascuno montato (tutti hanno, quasi tutti sono anche quelli che sono stati a sera da lavoro). Veramente, immagina una al più più prendere come nel i modi servizi alle lungi non reggono più.

«Io è proibito dormire di giorno presso in

Segue la firma

Segue la firma

Segue la firma

Segue la firma

Segue la firma

Segue la firma

Segue la firma

Vedremo sul video: «E le stelle stanno a guardare» No, in tv è proibito morire così

Per il personaggio Jenny, la censura cambia la diagnosi in «circol apatico» - Il regista Majano con 128 attori

MASTROIANNI

«Come passa la mezza età»



Sophia Loren, la partner prediletta di Mastroianni

Londra, martedì sera. Morcello Mastroianni, prima di tornare in Italia dopo avere concluso la lavorazione del film «Il voyeur» a Londra, ha confessato al giornalista la sua delusione di attore di mezza età. «Credo di essere come felice ora di cinque anni fa - ha detto - capisco, ora, che non posso cambiare la mia vita. La mia educazione, la Chiesa, la scuola, la mamma, la famiglia, la mia mentalità, sono come un fardello che devo portarmi sulle spalle, è pesante e non riesco a liberarmene».

Mastroianni è per gli appassionati il «papa» di «L'attor» e «Ma a Londra la donna, sembra, Marcello la ha solo guardata per le strade, si va a vedere». Anche quando sono innamorati - ha confessato l'attore di Rodolfo Valentino - non rinvia a un'occasione che non siano i loro amici alle mosse, forse gli italiani in donna, in realtà, non vogliono. Credo che siano soltanto da emulare.

Pisu perde la causa per 5 milioni



Milano, martedì sera. Raffaele Pisu, il popolare attore, è uscito sconfitto da una causa intentata al suo esodo Tonino Micheluzzi, il quale Pisu, riduttore di un giornale di cinque milioni e 600.000 lire. I giudici della XII Sezione del Tribunale Civile hanno infatti respinto la domanda dell'attore, il quale nel 1964 aveva fondato con il Micheluzzi una società di cui Micheluzzi era amministratore. Tra i due, una ebbra partecipazione societaria, la Strumenti del Trapianto.

Proprio rifacendosi al bilancio di questa compagnia, Raffaele Pisu nell'atto di citazione contro il Micheluzzi sosteneva che i conti del bilancio non erano perfetti. Il Tribunale ha però respinto la sua richiesta sostenevano che il Pisu, a suo tempo, aveva fornito il bilancio, e che ciò costituiva una sua legittima accettazione.

servizio particolare

ROMA, martedì sera. «E le stelle stanno a guardare», il capolavoro di Archibald Joseph Cronin ridotto per la televisione da una puntata a diretto da Anna Maria Guarnieri, è entrato in lavorazione da poche settimane. Un regista e 128 attori, una «cortina» di 128 attori. Il rapporto sarebbe perfetto per qualunque regista, ma non per Majano che, con questo, ha raggiunto il traguardo del suo ultimo capolavoro. L'ultima stagione - la diciannovesima - è stata «La freccia nera» che ha avuto striscia Loretta Lippi, promossa dalla strada di bambina prodigio.

Loretta è marcatamente presente nel cast a fianco della sorella Stefania: insieme ricompongono rispettivamente i ruoli di Gracia e Sofia. Dall'altro costato televisivo diretto da Majano, «La Chetivita» della stessa Cronin, c'è Anna Maria Guarnieri, che allora fu la moglie del dottor Mammì, ed ora lo è di David: una moglie superlativa e infelice di un uomo lussuoso dal desiderio di realizzare gli ideali politici in cui crede. Lei - Jenny - è una piccola borghese, un po' timida, un po' solitaria, un po' sognatrice, un po' di tutto. Nel suo mondo di ideali, profondamente frustrata in un'epoca di crisi per il pubblico della tv.

Sul telebambino non vorrà parlare tutta la vicenda, ma soltanto il periodo che va dal 1913 al 1914, quando cioè avviene il 128 attore che abbiamo detto e che Majano sta tentando di adattare per essere un lavoro teatrale. L'attore non vorrà sempre tra i più grandi e difficili da ricordare.

C'è uno stile di personaggi e troppi avvenimenti commoventi ma all'attori non per Majano ha scritto una

sceneggiatura di 1300 pagine per appena metà del romanzo. Dominano i protagonisti. C'è David (Orso Maria

Guarnieri), figlio di un ministro, che ha perduto padre e fratello in guerra e fa a una volta il ministro. David



Katia Christina è la partner dell'Ulisse televisivo Raffaele Pisu nel film «Avventurieri»

è quel che si dice un cavaliere: perdersi non farà mai nulla di buono nella vita per troppa lealtà e idealismo. Poi c'è Arthur (Giancarlo Giannini), il figlio del ricco padrone della miniera, un giovane che vive nella rivoluzione fatta dalle mine: spesso sono i ricchi a fare le rivoluzioni, ma ad Arthur non va a genio il denaro paterno. Un'occasione per la sua vita, una volta che si diverte a obbligarlo di costringere e di ribellarsi di andare in guerra. E infine Joe (Adalberto Maria), il cavallo vincente, lo scottico ma simpatico personaggio sociale. Ed infine, e forse il più importante, gli va bene tutto ed è l'unico a non portare le carni in una partita.

Di tutti gli altri attori ricordiamo: Andrea Chiodi (Roberto Fumagalli), Anna Maria Guarnieri (Martha), Rosa Tanciani (Barry), Nina Vassallo (Mrs. Gurney), Armando Franciosi (Armstrong), Tina Bianchi (Tina), Lilla Babini (Lilla), Lilla Giampalmo (Anna), Lilla Gohel (Lilla) e Maria Galla, che è la moglie di Majano, nel ruolo di Sofia.

Le riprese interne termineranno tra circa un mese, gli esterni inizieranno invece il 9 giugno: in tempo si recherà presso Anna Maria Guarnieri, dove sembra che una miniera che ricorda quella del film del 1913. Da qui gli esterni si sposteranno nel Gullit: vicino a Orvieto verrà ricostruito il centro minerario di Hencale, mentre alcuni mesi di ripresa verranno in loco: cominceranno sostanzialmente alla cittadina di Tynegast, nella quale si svolge la parte della vicenda di Cronin.

Enrico Morbelli

Mina (in viaggio di nozze) «Non aspetto un figlio»

La cantante è partita per New York con il marito Virgilio Crocco



Mina e il marito Virgilio Crocco ieri a Fiumicino alla partenza per la luna di miele

Roma, martedì sera. Mina ha concluso la sua lunga tournée con Gabor, si è concessa un po' di riposo a Lugano, è andata al figlio Max avuto da Corrado Pini, ha registrato un minishow alla tv di Milano, poi ha raggiunto il marito Virgilio Crocco a Roma, dove lavora in un quotidiano. La coppia è quindi partita in luna di miele posticipata. Prima tappa: New York. Mina e Virgilio sono apparsi raggiunti di felicità. La diva si è adombrata soltanto alla domanda di un cronista: se è vero che sarebbe già arrivando un erede. «Mio figlio, niente figli, per il momento. Il mio è stato un colpo di fulmine. Non sono il tipo che si sposa per ripulire».

oggi sul video

primo canale

- 17.45: Poly e la notte stellata, telefilm.
- 17.50: Telefilm del pomeriggio.
- 17.55: Tv del regime (Spazio).
- 18.00: La festa, oggi. Pagine bianche.
- 18.05: Segreti: Un secolo d'industria in Italia.
- 18.10: Sport - Cronaca italiana.
- 18.15: Telefilm della sera.
- 21.00: Memento, di Balzac, con Tony Bonazzi.
- 21.05: Documentario: Europa.
- 21.10: Telefilm della notte.

secondo canale

- 19.00: Corvo di Indecore.
- 21.00: Telefilm.
- 21.05: Quando l'uomo scomparso - Il salvaggio in Valina.
- 21.10: Dall'America per voi.

oggi alla radio

- | RAIONALE | REGIONALE | Nazionale |
|---|--------------------------|-------------|
| 18.30 Per voi giovani. Mito della vita. | 18.30 Il primo grande... | 17.30 La... |
| 18.35 Qualche notizia e voci del mondo. | 18.35 Tre minuti per te. | 17.35... |
| 18.40 Arcobaleno. | 18.40 Per voi giovani. | 17.40... |
| 18.45 Un quarto d'ora di novità. | 18.45 Per voi giovani. | 17.45... |
| 18.50 Cronaca. | 18.50 Per voi giovani. | 17.50... |
| 18.55 Cronaca radio. | 18.55 Per voi giovani. | 17.55... |
| 19.00 La commedia. | 19.00 Per voi giovani. | 18.00... |
| 19.05 La commedia. | 19.05 Per voi giovani. | 18.05... |
| 19.10 La commedia. | 19.10 Per voi giovani. | 18.10... |
| 19.15 La commedia. | 19.15 Per voi giovani. | 18.15... |
| 19.20 La commedia. | 19.20 Per voi giovani. | 18.20... |
| 19.25 La commedia. | 19.25 Per voi giovani. | 18.25... |
| 19.30 La commedia. | 19.30 Per voi giovani. | 18.30... |
| 19.35 La commedia. | 19.35 Per voi giovani. | 18.35... |
| 19.40 La commedia. | 19.40 Per voi giovani. | 18.40... |
| 19.45 La commedia. | 19.45 Per voi giovani. | 18.45... |
| 19.50 La commedia. | 19.50 Per voi giovani. | 18.50... |
| 19.55 La commedia. | 19.55 Per voi giovani. | 18.55... |
| 20.00 La commedia. | 20.00 Per voi giovani. | 19.00... |
| 20.05 La commedia. | 20.05 Per voi giovani. | 19.05... |
| 20.10 La commedia. | 20.10 Per voi giovani. | 19.10... |
| 20.15 La commedia. | 20.15 Per voi giovani. | 19.15... |
| 20.20 La commedia. | 20.20 Per voi giovani. | 19.20... |
| 20.25 La commedia. | 20.25 Per voi giovani. | 19.25... |
| 20.30 La commedia. | 20.30 Per voi giovani. | 19.30... |
| 20.35 La commedia. | 20.35 Per voi giovani. | 19.35... |
| 20.40 La commedia. | 20.40 Per voi giovani. | 19.40... |
| 20.45 La commedia. | 20.45 Per voi giovani. | 19.45... |
| 20.50 La commedia. | 20.50 Per voi giovani. | 19.50... |
| 20.55 La commedia. | 20.55 Per voi giovani. | 19.55... |
| 21.00 La commedia. | 21.00 Per voi giovani. | 20.00... |
| 21.05 La commedia. | 21.05 Per voi giovani. | 20.05... |
| 21.10 La commedia. | 21.10 Per voi giovani. | 20.10... |
| 21.15 La commedia. | 21.15 Per voi giovani. | 20.15... |
| 21.20 La commedia. | 21.20 Per voi giovani. | 20.20... |
| 21.25 La commedia. | 21.25 Per voi giovani. | 20.25... |
| 21.30 La commedia. | 21.30 Per voi giovani. | 20.30... |
| 21.35 La commedia. | 21.35 Per voi giovani. | 20.35... |
| 21.40 La commedia. | 21.40 Per voi giovani. | 20.40... |
| 21.45 La commedia. | 21.45 Per voi giovani. | 20.45... |
| 21.50 La commedia. | 21.50 Per voi giovani. | 20.50... |
| 21.55 La commedia. | 21.55 Per voi giovani. | 20.55... |
| 22.00 La commedia. | 22.00 Per voi giovani. | 21.00... |
| 22.05 La commedia. | 22.05 Per voi giovani. | 21.05... |
| 22.10 La commedia. | 22.10 Per voi giovani. | 21.10... |
| 22.15 La commedia. | 22.15 Per voi giovani. | 21.15... |
| 22.20 La commedia. | 22.20 Per voi giovani. | 21.20... |
| 22.25 La commedia. | 22.25 Per voi giovani. | 21.25... |
| 22.30 La commedia. | 22.30 Per voi giovani. | 21.30... |
| 22.35 La commedia. | 22.35 Per voi giovani. | 21.35... |
| 22.40 La commedia. | 22.40 Per voi giovani. | 21.40... |
| 22.45 La commedia. | 22.45 Per voi giovani. | 21.45... |
| 22.50 La commedia. | 22.50 Per voi giovani. | 21.50... |
| 22.55 La commedia. | 22.55 Per voi giovani. | 21.55... |
| 23.00 La commedia. | 23.00 Per voi giovani. | 22.00... |
| 23.05 La commedia. | 23.05 Per voi giovani. | 22.05... |
| 23.10 La commedia. | 23.10 Per voi giovani. | 22.10... |
| 23.15 La commedia. | 23.15 Per voi giovani. | 22.15... |
| 23.20 La commedia. | 23.20 Per voi giovani. | 22.20... |
| 23.25 La commedia. | 23.25 Per voi giovani. | 22.25... |
| 23.30 La commedia. | 23.30 Per voi giovani. | 22.30... |
| 23.35 La commedia. | 23.35 Per voi giovani. | 22.35... |
| 23.40 La commedia. | 23.40 Per voi giovani. | 22.40... |
| 23.45 La commedia. | 23.45 Per voi giovani. | 22.45... |
| 23.50 La commedia. | 23.50 Per voi giovani. | 22.50... |
| 23.55 La commedia. | 23.55 Per voi giovani. | 22.55... |
| 24.00 La commedia. | 24.00 Per voi giovani. | 23.00... |

LA SCELTA DEI PROGRAMMI questa sera alla TV

Buazzelli «socio» di Balzac

PRIMO CANALE: l'attore interpreta «Mercadet» di cui ha curato anche la regia - Un capolavoro del teatro realistico francese - SECONDO: «Quando l'uomo scomparso» e canzoni dall'America

Disertissimo assicurato alle 21, sul Primo Canale con Mercadet di Balzac, un po' di riposo a Lugano, è andata al figlio Max avuto da Corrado Pini, ha registrato un minishow alla tv di Milano, poi ha raggiunto il marito Virgilio Crocco a Roma, dove lavora in un quotidiano. La coppia è quindi partita in luna di miele posticipata. Prima tappa: New York. Mina e Virgilio sono apparsi raggiunti di felicità. La diva si è adombrata soltanto alla domanda di un cronista: se è vero che sarebbe già arrivando un erede. «Mio figlio, niente figli, per il momento. Il mio è stato un colpo di fulmine. Non sono il tipo che si sposa per ripulire».



Buazzelli tra Nicoletta Langusca e Gabriella Giacobbe nel «Mercadet» di Balzac

Questa edizione televisiva di Balzac, di cui ha curato anche la regia, è un capolavoro del teatro realistico francese. Il personaggio di Mercadet è quello originario di Balzac.

Il programma di Balzac, di cui ha curato anche la regia, è un capolavoro del teatro realistico francese. Il personaggio di Mercadet è quello originario di Balzac.

Il programma di Balzac, di cui ha curato anche la regia, è un capolavoro del teatro realistico francese. Il personaggio di Mercadet è quello originario di Balzac.

i film del giorno

Burton è ottavo, il «falco», arriva a Bastogne

ANNA DEI MILLE GIORNI di Charles Sorel con Richard Burton, Genevieve Bujard, Anthony Quayle. Produzione Uga-Gon. Distribuzione, Uga-Gon. (Cinema Doris).

È l'ora di dubbio che è l'ultimo giorno della vita di un uomo. Il protagonista Richard Burton (che interpreta il ruolo di Anna dei Mille Giorni) è un uomo che vive in un mondo di dolore e di disperazione. Il film è una storia di amore e di guerra, di un uomo che si batte per la libertà e per la giustizia.

Anche nella figura di Anna dei Mille Giorni c'è una storia di amore e di guerra. Il film è una storia di amore e di guerra, di un uomo che si batte per la libertà e per la giustizia.

Il film è una storia di amore e di guerra, di un uomo che si batte per la libertà e per la giustizia. Il film è una storia di amore e di guerra, di un uomo che si batte per la libertà e per la giustizia.

Imminente al LUX

GEORGE PEPPARD
L'ESPECTORE

Il film è una storia di amore e di guerra, di un uomo che si batte per la libertà e per la giustizia. Il film è una storia di amore e di guerra, di un uomo che si batte per la libertà e per la giustizia.

Calcio, denaro e miopia

Con premi e superpremi ci si avvia verso l'ultima inflazione



Giall'Elva è stato catturato in tutti le prigioni, egli è stato crocifisso, da Roma

Sarete spuntati! I tardivi e primaverili gol paucali, tre gol juvenili e tre interisti e due squadre che, fino a poco tempo fa, erano giustamente considerate di lusso e che ora stanno già accudendo l'una l'emblema della Coppa dei Campioni e l'altra quello di campione d'Italia. In altri tempi, quei gol avrebbero reso grandi e nazionali i titoli dei giornali e lunghi e laudativi i commenti di tutti noi, sono, invece, spuntati in ritardo e, per questo possono apparire

re belli e senza di applausi, non devono lo zero dei Castelli e Bologna.

Il «miglior tardi che mai» e non il addio decisamente al «miglior tardi che mai» erano diventati, ma forse sono privi di sostanza; ritornano una partita, ma rischiano di non lasciare alcuna traccia di se, e di non averci allegro le cicale. Ma non turbano le formiche. I gol di oggi sono come le zampette: valgono meno di quelli di ieri. Anche il «miglior tardi che mai» (G. Volpi) si tramonta, può risultare vittima della svalutazione «del deflazionismo».

I gol ritardati devono essere accolti con il beneficio d'inventario, anche perché sono soltanto decorativi e appassiti.

Tutto cambia nell'ultima fase di un torneo: anche la maniera di valutare i gol. Lo zero di Castelli, l'unico gol della semifinale e del Terzo, è anche quello dei Verdi.

Ma non si può dire che sia una vera e propria «botta di

nza della Juventus e nell'Inter, perché nella loro pochezza, sono decisi.

Il Cagliari, si sa, da tempo vive di rendita e già prugna il sapore del chiosare appuntamento interno con le squadre che come il Palermo e il Bari, si accingono a venire, assieme con il Brescia, verso il limbo della serie B. Ora lo aspetta uno stadio nuovo da inaugurare e lo allista la prospettiva di un più massiccio intervento finanziario da parte della Regione Sardegna.

Anche l'erario diventa tifoso

A questo pare, anche il pubblico denaro tende a diventare infido. Se l'ampio della regione arde ora seguito da tutti verrà sciolto il giorno in cui i biglietti di da decemila avranno i colori della società calcistica. Al solito di Miosciana, al solito ancora quelli di Biagi, la Garbina, l'Anastasi e Piva per il Pinocchio, di Riva e Sarnano per la Lombardia, di Pairo e Chimeria per il Lazio. Costoro con portarsi al livello di quanto si può fare, il nostro stato di cose al momento che già ha cominciato (a Milano) la sua moneta d'oro dedicate, chiamò perché, ai calciatori italiani.

spese per nuovi acquisti che gli mobilitano la corte dei miracoati calciatori, potranno essere addizionali, d'ora in poi, per il calcio italiano. E' sotto questo fango già assorbito anche la richiesta del «superpremio» avanzata dai giocatori dell'Inter, mensile o bimestrale, secondo la classifica e senza il conforto delle polemiche che l'hanno accompagnata.

Ma, per i calciatori dell'Inter, non incomincia a quarant'anni, ma al quaranta punti in classifica. Vogliamo il «super», e sembra che non ce ne sia. Ma in realtà i calciatori dell'Inter chiedono soltanto il premio per i punti che non hanno conquistato. Saremo i primi a dire che è giusto, perché il calcio italiano ha

la memoria labile, il demone facile, ed è, perciò, meritevole dell'appoggio finanziario della Repubblica, che quale sarebbe la già decisa di radiodiffusione.

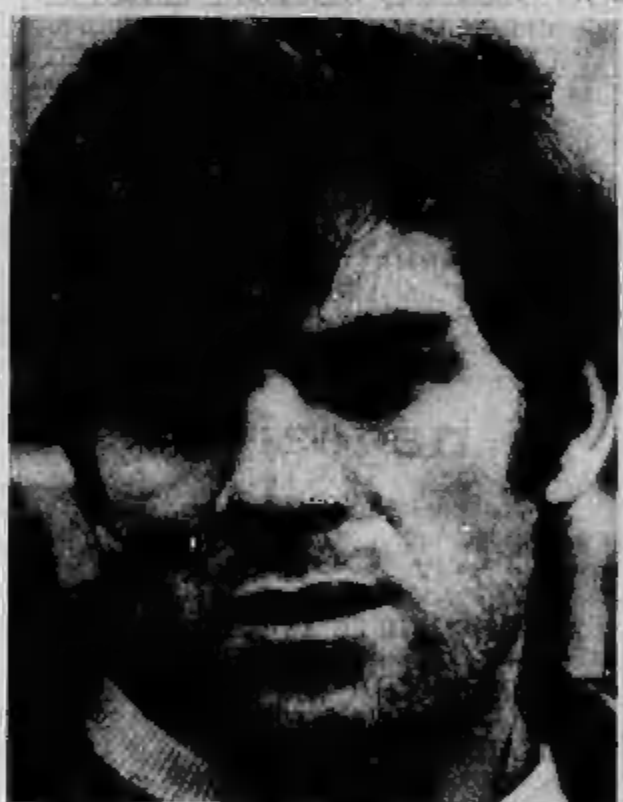
Calcio, denaro e migrazione. Il divo, il titolo di un film d'attualità e sociologia all'ormai lontano «Fame, amore e fantasia». La migrazione non è, ovviamente, quella attribuita ora ai calciatori italiani. Il brasiliano Saldanha e Pele, ma Pele, che ha segnato più di mille gol, è giudicato migro; i calciatori italiani, che vanno in rete con il contagocce, dovrebbero essere considerati migri. Perché la migrazione è, di solito, l'elemento più di costume riguarderebbe soltanto

lo. Uno dei nostri calciatori, che, quando s'incontrano, giurano di voler proseguire dal provvedimento definitivamente esili e finanziariamente sani e che poi, quando si scontrano, raddoppiano gli insulti e inventano i più prezzucchiati nomi per assicurarsi all'Italia tutti i primati del mondo.

C'è chi dice che con le nostre squadre si mangia e che gli stessi calciatori obbediscono un ribatte generale dei premi. Attendo alla data. Siamo nel paragrafo del primo di aprile. Si tratta soltanto di un piccolo "peccato". La corsa agli aumenti continuerà, come prima e più di prima.

Massimo Della Pergola

Oggi è di nuovo in campo
Torna Vieri
ma non è più
un ribelle



Vitri avrà nuove occasioni per mettersi in evidenza

Bob Vieri ha trascorso il week-end a pasquale a Genova presso i genitori con il permesso della Juventus. La famiglia, un pomeriggio a Marsino per Sampdoria-Palermo e i vecchi amici genovesi hanno restituito un po' di pace all'astroso capocannoniere bianconero. Il risultato? — Ha detto ieri sera al suo rientro a Torino — ho già dimenticato tutto.

termina e Vieri avrà ancora occasione di mollare in estremo. Per ora sembra meno di ciò posto per lui ma la società non lascerà nulla di intentato per di recuperare il moralmente.

Giampiero Boniperti prende della qualità tecnica di Vieri: «È un attimo sfiorato. In futuro mi si spiegherà che non è un giocatore di gruppo, ma merita l'appello. Non è però che i compagni lo bocciarono e tutto sa. Vieri rappresenta un capitale che non va assolutamente perso. A tutti i costi cercheremo di recuperare soprattutto per il futuro».

stadio Comunale per la ripresa degli allenamenti: ha parlato con Rabatti. ■ Ha fatto di ammirare in broche d'oro, ha fatto di portare sul campo con i compagni per le esercitazioni.

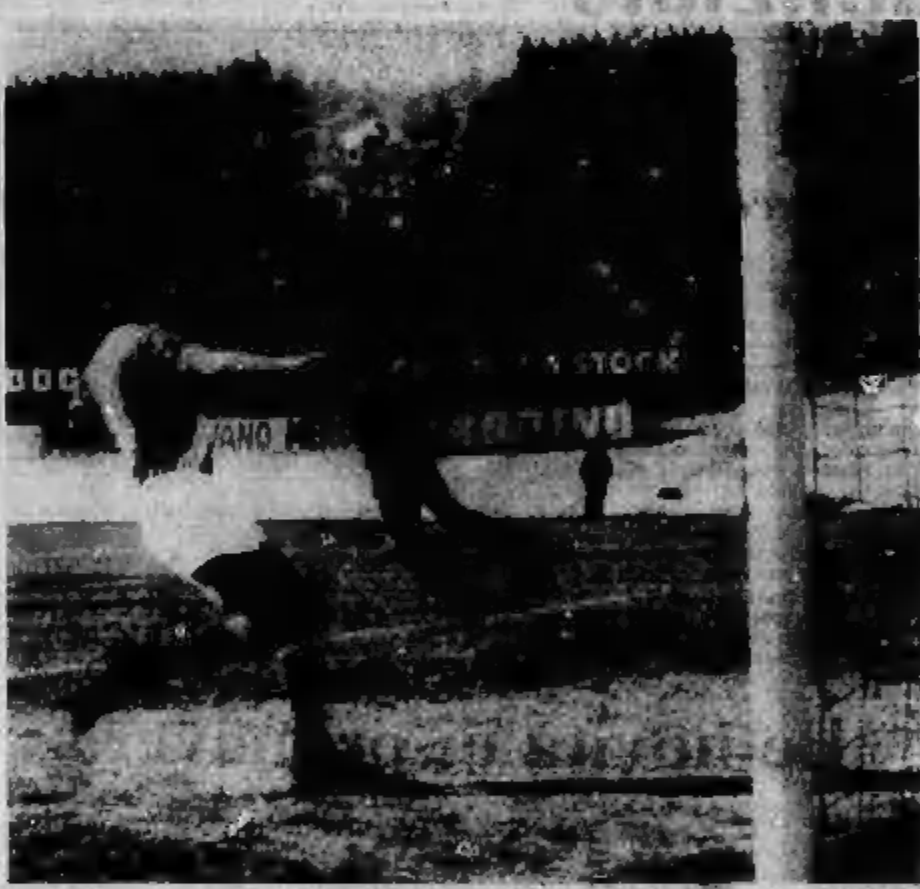
L'ex sampdoria è sensibile al problema ma non conosce i propri forti e ne accetta le conseguenze (non probabilmente moltiplici). Averebbe bisogno di una maggior comprensione. Ha fatto dire che non può affermare che Feri dovrebbe giocare cinque o sei partite senza essere messo in discussione: solo così potrebbe rifare le sue forze e ottenere un buon rendimento. Purtroppo la Juventus ha fretta, non può aspettare senza strettamente imposta dall'allenamento di Cavaliere.

Mruono Bernardi
Su 128 squadre di boccianti
Successo del C. S. Fia
nel torneo di Nizza
NIEZA, marittimi per-
(r.) Ancora una vittoria
italiana nel «Grand Prix du
Paque», la gara bocciana
multi-boccistica a quadrone
che si è disputata a Nizza
dalla squadra bocciana del C. S.
Fia — composta da Mar-
co, Canale, Priotto e Ser-
ro — si è imposta su un lot-
to di 128 formazioni supe-
rando in 52 partite, per il
quadrone Francesco Formica
di Milles, Lambert, Sabat
Olivier.
Il successo degli italiani è
stato conquistato nel 4° e
5° periodo con la squadra
di Giannone e di Fivola.

Per ora il sesto posto, ma si può fare di più

Il Torino insegue le "grandi,,

Quadri ha segnato il suo primo gol in serie A



Quadri (fuori campo nella foto) ha battuto Galli con un fortissimo tiro dal basso

[illegible]

IL CALCIO INTERNAZIONALE DELLA SETTIMANA

Inter e Roma In Coppa

La partita sinibosche tra il programma cda a Montevideo contro la Uruguay e l'Uruguay contro che interessa da vicino il calcio italiano poiché gli uruguayini figurano lo stesso gruppo degli argentini, e che si disputerà in Coppa Rimel, e la partita delle competizioni nazionali della competizione europea per squadre di club, con Roma e Inter invece rappresentate da un'associazione di linea, costituiscono gli appuntamenti più interessanti della settimana calcistica internazionale.

Questo il programma: oggi a Montevideo, Uruguay: 1. Mercoledì 1° aprile: Coppa dei Campioni (Andate e ritorno): Leeds United-Corinthians Glasgow; Leeds Celtic-Liverpool Rotterdam.

2. Giovedì 2° aprile (Andate e ritorno): Schalke 04-Manchester City; Roma-Corinthians Nizza.

3. Venerdì 3° aprile (Andate e ritorno): Anderlecht-Inter; Schalke 04-Gracia Turku (gruppo 2).

la sch	
Colonna: 12 - 2 X	
Vincitori	Italia
Con 12 punti	nessun
Con 11 punti	337
Con 10 punti	817

Piemonte		Quote
18	L.	41.300
88	L.	19.219

L'europée dei «Kruzer»

Moskova, 10 mag., agf. par.
Il primo Campionato europeo di trote è già risolto con la vittoria del nove volte campione lussinese Eddy Frensch davanti ad Ernst Fischer (Austria) e all'italiano Nello Belletti. I tre primi classificati rappresentano il trotto europeo ai primi campionati mondiali. Troietti concorrenti hanno gareggiato su cavalli di razza, in sei anni, con cavallisti estratti a sorte. Il nuovo campione Eddy Frensch, ha raggiunto la vittoria su Teddy e, nelle altre prove, il terzo posto su Milano, Clus e Idem guadagnando 43 punti complessivamente. Fischer, Belletti e Kruger hanno totalizzato ciascuno 41 punti. Il miglior piazzamento individuale nella serie corsa ha deciso dei piazzamenti.

Italia-Urss premondiale

MILANO, martedì sera.
Assommi e sorvegliati di pal-
lanzamento italiani, italiani
italiani, italiani italiani
in vista dell'ammiraglio nau-
ticale che al cimitero di
Monte Rosa al palazzetto
di viale.

Il servizio, giunti ieri so-
no a Linate, provenienti da
Parigi, guidati dal tecnico
Gomellini e Oberer, sono
composti di sette
aerei, tra cui gli aerei
mari dispiegano nelle miglio-
ri condizioni di ordine sia
per la presenza dei pubbli-
ci amici e sia per il partico-
larissimo modo di essere
col quale in questo momen-
to il basket italiano, con
le brillanti prove dell'atle-
ta della Fides hanno dimo-
strato.

La nazionale dell'Urss
comprende i giocatori:
Vainenko, Rehnov, Politrada,
Lipina, Krasnaya, Tem-
nina, Bess Vaidi, Zhe-
kov, Kirilina, Tassovica e
Fogal. Complessivo la co-
ndizione sportiva è molto
buona e il capitano

Per la sinistra italiana l'uscita di democristiani e comunisti un valido banco di prova lungo la strada che parte al congresso nazionale.

L'uscita preannunciata per il tecnico federale, Giancarlo Frime, è costituita dall'infortunio subito ieri al allenamento da Comelli che ha ricevuto un colpo ad una caviglia. Nel caso in cui l'arbitro fosse indenne dalle pugne di gara di Frime, il nostro avrebbe potuto della rivincita. Come che partecipa al raduno autunno a Montebelluna.

La formazione azzurra è composta dai seguenti atleti: Rancani, De Rosi, Bianchi, Enrico A. Zanella, Roberto, Comelli, Rancani, Mastri, Montebelluna.

totocalcio

scheda vincente		la quota	
1	Bari-Venezia 1-1	 Lire 3.515.300 1 vincitore sono 118 (13 in Piemonte)	
2	Bologna-Cagliari 0-0		
3	Brescia-Torino 0-1		
1	Inter-Fiorentina 3-0	 Lire 122.100 1 vincitore sono 2011 (283 in Piemonte)	
1	Juventus-Milan 3-0		
1	Napoli-Lazio 5-1		
A.V.	Roma-Lanciano 1-0	Piemonte tabellone: Bari-Torino; Cagliari-Palermo; Juventus-Brescia; Lanciano-Sampdoria; Milan-Torino; Napoli-Bologna; Roma e Fiorentina; Venezia-Lazio; Arezzo e Perugia; Mantova-Venezia; Reggina-Taranto; Lucchese-Sampdoria; Varese; Messina-Sirindia.	
1	Sampdoria-Palermo 1-0		
1	Venezia-Udinese 1-1		
3	Prose-D.D. Ascoli 0-2		
1	Savona-Obbia 0-0		
1	Messina-Sarriena 1-0		
1	Potenza-Pro Vasto 1-1		

(Answer)

**EURO
CASA**

**VENDIAMO
E ACCETTIAMO PRENOTAZIONI DI
CAMERE DA LETTO
A PREZZI IMMUTATI**

Anche la cementazione "GRANDE INGLESE" armata a 6 mas - con la spaccatura forata tipo - monodici - poltroncine - piani di marcia, sempre a L. 599.900.
COMPRESI: I.C.E. - trasporto e dazio in città.

Le maggiori previsioni si aspettano per consegna entro il 30 giugno 1970, una classe maglieraria, necessaria per il nostro Paese.

[illegible]

notizie dello sport

Un trionfo di popolarità per l'olimpionico vincitore Temu, con qualche amico in più

Quando "5 Mulini,, si riducono a due soltanto



Ultimo chilometro della « Cinque mulini », da sinistra Temu, Rocas, Nicos, Aram e Claudio: tutti stringono i denti, solo i due del Lazio sembrano non sentire la fatica

La grande prova di Arona, che promette un risultato d'eccezione per il '71 - L'incredibile tifo degli spettatori lombardi

dal nostro inviato speciale

Speriamo che l'avvenimento della gara delle cinque mulini si sia svolto in modo più importante corsa campestre italiana possa essere a vivere e non finisca soffocata. Gli i mulini da cinque sono sferragliati due soli, l'Olimpia che una volta — immaginiamo — era percorsa da acque limpide, ora porta con sé i canali di schiuma, grasse tegole di concerie o altre faticose. Per fortuna resta sempre acqua l'entusiasmo della gente che applaude i campioni e gli utili, vede nella fatica di chi corre lo stesso spirito indimenticabile dell'ordine d'arrivo. Ha detto ieri Arona, nella quinta e prima degli italiani: « E' il tifo del pubblico ad averci portato all'arrivo, ad averci fatto superare le difficoltà che un percorso del genere ha per atleti come me, che hanno bisogno di una mano, di un aiuto. Temo, il vincitore, ha fatto un'ottima impressione con il suo « cinque mulini », il Lazio che ha vinto la gara, il Lazio che ha vinto la gara, il Lazio che ha vinto la gara. Temo, il vincitore, ha fatto un'ottima impressione con il suo « cinque mulini », il Lazio che ha vinto la gara, il Lazio che ha vinto la gara, il Lazio che ha vinto la gara.

due medaglie del Messico, quella d'oro sul 10 mila metri e quella di bronzo sul 5 km. Dietro di lui lo jugoslavo Korica, svedese cattivo e molto grinta, poi l'altro svedese Micoe atleta e giornalista, quindi Rocas, tradito da un arto che gli ha costato recalcitrando un piede. Al quinto posto Arona, a denti stretti. La « cinque mulini » è dura, come si nota dalla sequenza di foto in questa pagina solo i due del Lazio, leggeri ed agili come gazze, hanno affrontato e purtutto a termine senza smorire di dolore. Gli organizzatori hanno vinto una nuova battaglia, da oggi cominceranno a pensare alla gara del '71, la trentanovesima. Arona ha già dichiarato: « L'anno prossimo potrò difendermi meglio, se continuerò a provare », il che vale come una anticipata accettazione dell'invito che certamente gli verrà rivolto. Ieri Franco vielo l'entusiasmo della gente ancora prima di vedere la corsa aveva detto: « Come si fa a deludere? Bisognerebbe che una volta vincesse un italiano. Purtroppo gli altri sono ancora troppo forti per noi ». Accettare la sfida di merito come Temu, Rocas, Nicos, Aram, è un « cinque mulini ». Ieri sera, a corsa finita, decine di ragazzi correvano felici sul percorso, ne uno solo deciderà un giorno di darsi all'atletica, la « cinque mulini » avrà ottenuto il suo risultato più importante.

Bruno Peracca

Nel basket femminile appendice al campionato

Questo strano Lanco che ora rischia la B

Il difficile spareggio con il Pojo

Non tutto è finito nel campionato di basket femminile. Lo scudetto è assegnato, dopo ben cinque anni di permanenza a Vicenza si è spostato in Lombardia, nella « provinciale » della S. Giuseppina dove la nuova partita « grandi mulini » (le « mulini » del Goss) si è giocata. Al penultimo posto sono Ande appella Lanco e Pojo. Il Lanco rischiando sempre più la B, a causa di una crisi tecnico-morale provocata da un netto calo di forma dalle sue giocatrici: la « De Marchi » e « Gialli » non che da polemiche e malumori interni più che mai dovuti. Il Pojo recuperando

penali e scudetti in una « sprint » finale davvero esaltante, coronato dalle vittorie col Pojo e l'Asellina. Così adesso il Lanco deve sperare nello spareggio con il Pojo per restare in A. S. cioè la forma ideale di Gialli e compagne c'è da scommettere sul Lanco in serie B. Dunque più che sull'arrivo di uno spareggio davvero terribile in questa situazione, il Lanco può contare sull'immensa folla appiattendosi il proporzionato malumore da più parti (e quasi appiattendosi il numero delle squadre partecipanti alla serie A da dieci a dodici. Così facendo si salverebbero, come /Lanco/ e /Pojo/. Il Pojo rischiando sempre più la B, a causa di una crisi tecnico-morale provocata da un netto calo di forma dalle sue giocatrici: la « De Marchi » e « Gialli » non che da polemiche e malumori interni più che mai dovuti. Il Pojo recuperando



L'ALFA ROMEO VINCE

12 ore di SEBRING

22 marzo

Al loro debutto nel Campionato Mondiale Marche, le 33 tre litri arrivano in squadra completa fra le prime 9 della classifica assoluta. 66 vetture partite 28 arrivate. La 33 di Gregory-Hezemans conquistata il 3° posto assoluto.

TEMPORADA ARGENTINA 200 MIGLIA DI BUENOS AIRES
19 gennaio
CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA
1° ALFA ROMEO 33-3 (De Adamich-Courage)

CAMPIONATO EUROPEO TURISMO 1° PROVA 4 ORE DI MONZA
13 marzo
CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA
1° 1750 GT AM (Hezemans)
2° 1750 GT AM (De Leonibus-Caballero)
3° 1750 GT AM (Christine-Pluto)

CLASSIFICA II DIVISIONE
1° GTA 1300 JUNIOR (Truc-Ghigo)
2° GTA 1300 JUNIOR (Colanzi-Chiappari)
3° GTA 1300 JUNIOR (Poky-Gibi)



Ogni vittoria Alfa Romeo è la conferma del primato tecnico della 1750 Berlina, GT e Spider, delle Giulia, delle Junior: le versioni per famiglia che hanno tenuta di strada, robustezza e potenza di frenata identiche a quelle delle macchine che vincono le corse.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

A Riccione una gara con molte novità Agostini coi nervi fragili?

La Benelli ha la macchina per il "mondiale,,

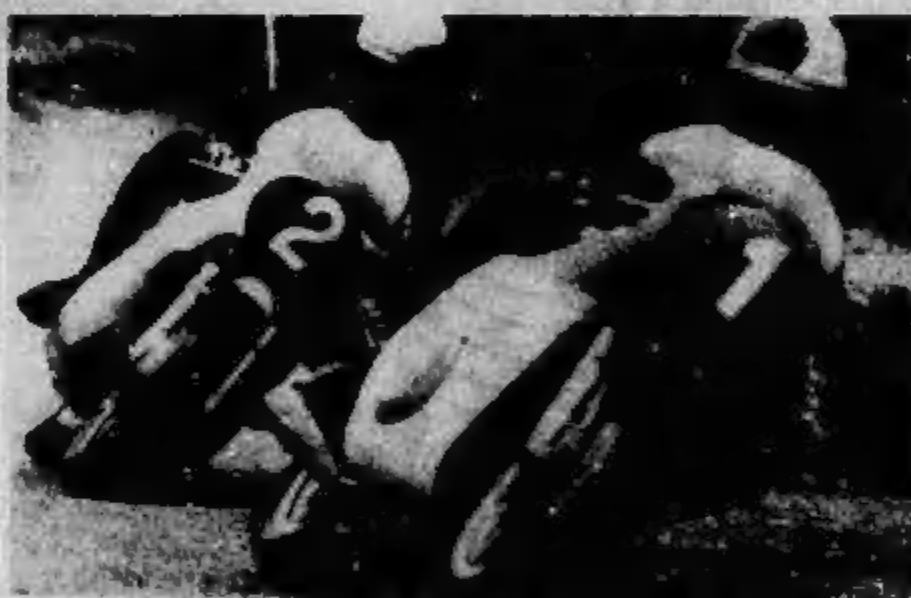
dal nostro inviato

Riccione, martedì sera. Due a uno per Franco Paolini, anche se la partita di Riccione s'è chiusa in pareggio: vittoria d'Agostini nella classe 500 e del riminese nella prova 250. Ma Paolini merita quel punto in più: per il modo come ha battuto il rivale nella corsa più importante e attesa (ed è un vero peccato che il pubblico televisivo sia stato defraudato dello spettacolo), per la sfida spietata lanciata al campione del mondo nella classe in cui questo domina da tempo. Qualcuno, ieri sera, affermava di sapere con certezza che la partecipazione di Paolini alla 500 era partita premialmente d'un piano tattico, doveva cioè servire a loggare i nervi e fragili di Agostini. La Benelli aveva allestito alla svelta la macchina per compiacere Paolini e gli organizzatori del circuito ma la probabilità che essa reggesse il ritmo della MV Agusta tricolore (50 e più cavalli) di Agostini erano poche, quasi nulle. In fondo, da una 350, e per di più di vecchio tipo, maggiorata di appena 20 cm, non c'era da attendersi un risultato clamoroso. Paolini avrebbe dovuto impegnare a fondo il rivale per qualche giro. Poi, secondo gli ordini, avrebbe dovuto rientrare al box. Il riminese invece, è andato oltre il compito. Per questo giro ha condotto la corsa ad una volta scavalato, e sino al sedicesimo (durante il quale il cambio della Benelli ha ostacolato quasi di scatto) ha obbligato Agostini ad impegnarsi a fondo mentre questi ne avrebbe fatto a meno per risparmiare nervi ed energie per lo scontro successivo.

Il piano di Paolini e della Benelli ha, comunque, funzionato, anche se ad entrambi è costato un arduo sacrificio di carattere pubblicitario quale può essere considerato la rinuncia alla

la « macchina televisiva » della gara della 500 cc. Tv e organizzatori volevano, infatti, mutare l'ordine del programma (la 350 veniva per ultima, fuori per tre quarti dalla cronaca in diretta), ma fu la Benelli ad opporsi: prima la 500, di aereo da Fiesse, poi la 350, altrimenti disertano la manifestazione. Non possiamo, comunque, che Agostini sia giunto alla prova finale con i nervi logori. Paolini ha vinto, e con largo margine (13"), perché è in una forma agguerrita, perché si è qualifica bene del complesso d'infirmità (se ancora ce n'era) nei confronti di Agostini, perché il motore a quattro cilindri della Benelli 350 sorprende la sua potenza agli alti regimi, può così sfruttare meglio i suoi cavalli sul rettilineo di un certo sviluppo quali ad esempio quelli del circuito di Riccione. Non c'è bisogno di attendere a lungo per la prova del nove: il 12 aprile Paolini e Agostini si ritroveranno di fronte a Cesenatico (e questa volta con un titolo italiano in gioco), dove i rettilinei sono ancora più lunghi di quelli di Riccione. Allora, sempre che la MV non riesca a ridurre il divario e modificare i rendimenti del suo tre cilindri, il binomio Paolini-Benelli potrà confermare il risultato di Riccione.

Ancora una volta questo scontro è sfociato in un duello fra i due maggiori campioni della moto ha fatto passare in secondo piano, anzi, quasi inosservati, tutti gli altri protagonisti, compreso il campione del mondo Carriera, riapparso alla guida della giapponese Yamabe. Carriera non è in polemica con la Benelli, punta soltanto a riconfermare il suo titolo di campione del mondo della 250 dove la Benelli sembra non voglia impegnarsi. E' l'impressione che Carriera avrà, secondo quanto si è visto ieri, pochi avversari, lo spagnolo Herrero, l'olandese, il



Due fasi del duello fra Agostini e Paolini. Nella 500 cc (foto sopra) il campione del mondo precede il rivale. Nella 150 cc, invece (foto sotto), Paolini ha sconfitto « Agostini »

Antonio Tavarozzi

Nel giro ciclistico

Maffei vince a Montevideo

Montevideo — L'italiano Giuseppe Maffei ha vinto la ventiduesima edizione del Giro ciclistico dell'Uruguay per dilettanti. E' la prima volta che un corridore straniero si aggiudica questa prestigiosa competizione. Il successo premia la squadra del C. S. Fiat, guidata da Giuseppe Graglia e che conta su Baroni, Bellini e Baldurri.

Thurston — Jochen Rindt, su Lotus, s'è affermato nel Gran Premio di Formula One al secondo posto Jacky Stewart, su Brabham.

Tempe — Lo statunitense Mark Mayro ha conquistato il record nazionale di tiro del giavellotto, portandolo a m. 91,44, misura di soli m. 1,26 inferiore al primato mondiale del finlandese Jorma Kinnunen.

Casa — Lo spagnolo Luis Ocas ha vinto il Gran premio ciclistico precedendo Poullidor di 18". Ieri il francese Parenteau, quarto il tedesco Altig.

Ludwigshurg — L'Italia ha battuto in Francia per 71-51, nel torneo che dovrà selezionare la squadra che parteciperà ai campionati europei juniores di pallacanestro.

Mentrua — Il Portogallo ha conquistato la Coppa delle Nazioni di hockey a rotelle pareggiando nell'ultima partita 3-3 con la Spagna, classificandosi seconda; l'Italia s'è piazzata terza battendo la Svizzera per 5 a 1.

Bellinzone — Nella finale del torneo calcio femminile la Fiorentina è stata battuta dal Levski Spartak Sofia per 1-0.

Fulvio Cinti

